



farma DAY

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada



FONDAZIONE
Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli - ETS

Anno XIV – Numero 2869

Lunedì 30 Giugno 2025 – S.S. primi Martiri

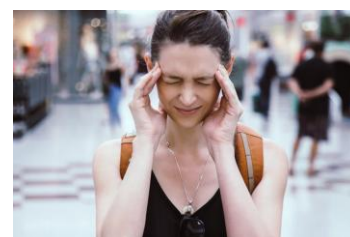
Proverbio di oggi.....

Tutt'o llassato è perduto. Tutto ciò che si lascia è perso....

TROPPO RUMORE FA MALE AL CUORE

L'esposizione prolungata all'inquinamento acustico danneggia la salute del cuore. I risultati di due studi presentati al congresso dell'European Society of Cardiology

L'esposizione cronica al "troppo rumore" può rappresentare un **fattore di rischio** per lo sviluppo di un **infarto**. Non solo, vivere in luoghi particolarmente rumorosi può influenzare negativamente il recupero dopo un evento cardiovascolare.



RUMORE COME FATTORE DI RISCHIO Sedentarietà, sovrappeso, **ipertensione**, abitudine al fumo, **inquinamento atmosferico** e **ipercolesterolemia** sono considerati da sempre i **fattori di rischio** per la salute del cuore. Recentemente però a questo lungo elenco si sta aggiungendo il **l'inquinamento acustico**. L'esposizione prolungata al rumore ambientale può infatti innescare una risposta di stress cronico attivando sia il sistema nervoso simpatico sia il sistema endocrino. Tradotto:

- il rilascio di **ormoni dello stress** può causare un aumento della frequenza cardiaca, della pressione sanguigna e della vasocostrizione che possono portare a patologie croniche cardiovascolari.

L'INFARTO NEI PIÙ GIOVANI Il primo studio presentato ad ESC ha individuato una **correlazione** tra l'esposizione a livelli elevati di rumore e l'insorgenza di **infarto** in soggetti sotto i 50 anni. L'analisi ha coinvolto 430 pazienti ricoverati per infarto. Gli scienziati hanno rilevato che **queste persone vivevano prevalentemente nelle zone molto più rumorose della città**. Ma ciò che ha sorpreso gli autori è stata l'assenza di altri fattori di rischio noti per causare un infarto:

- l'unica differenza con i coetanei sani era una **maggior esposizione al rumore ambientale**.

IL RUMORE CONDIZIONA IL RECUPERO

Il secondo studio ha invece indagato gli effetti del rumore sulla **prognosi** di pazienti che hanno avuto un infarto. In questo caso a distanza di un anno il 19% aveva subito un nuovo evento cardiovascolare maggiore (tra cui **morte cardiaca, scompenso, recidiva di infarto o ictus**). Andando a misurare i **livelli di rumore nelle abitazioni** dei pazienti, gli scienziati hanno riscontrato un'esposizione media di 56 decibel nelle 24 ore e 49 decibel durante la notte, valori considerati "moderati". Analizzando il rischio associato ai decibel, lo studio ha mostrato che ogni aumento di 10 decibel di rumore notturno comportava un **incremento del 25% nel rischio di evento cardiovascolare** maggiore indipendentemente da altri fattori di rischio, come l'inquinamento atmosferico, il livello socio-economico o altri potenziali confondenti. (Salute, Fondazione Veronesi)

PREVENZIONE E SALUTE

LA SIGARETTA A TABACCO RISCALDATO FA MENO MALE?

L'uso delle sigarette a tabacco riscaldato si sta diffondendo sempre di più, spesso con la percezione che siano meno dannose rispetto alle sigarette tradizionali.

Approfondiamo l'argomento con la dottoressa **Licia Siracusano**, oncologa e referente del Centro Antifumo -Istituto Clinico Humanitas.

COSA SONO LE SIGARETTE A TABACCO RISCALDATO?

Le sigarette a tabacco riscaldato sono dispositivi elettronici che contengono foglie di tabacco, a differenza delle sigarette elettroniche (e-cig) che funzionano con liquidi. Il tabacco viene **scaldato a temperature elevate** (circa 350 °C, rispetto ai 900 °C delle sigarette tradizionali) senza bruciare direttamente.



L'OMS ha classificato questi dispositivi come prodotti a tabacco riscaldato (*Heated Tobacco Products – HTP*). Le aziende produttrici continuano a usare la definizione di prodotti a tabacco riscaldato che non brucia (*Heat-Not-Burn – HNB*), evitando di evidenziare la presenza del tabacco nel nome.

CONTENUTO TOSSICO: SONO DAVVERO MENO DANNOSE?

Le industrie del tabacco hanno dovuto presentare studi per ottenere l'approvazione alla vendita di questi prodotti in diversi Paesi. Secondo le loro ricerche, il vapore prodotto da questi dispositivi conterrebbe **nicotina** e altre **sostanze tossiche** in concentrazioni inferiori rispetto alle sigarette tradizionali. Tuttavia, studi indipendenti hanno fornito risultati discordanti. Una ricerca del governo giapponese, condotta in occasione dei Giochi Olimpici di Tokyo 2020, ha dimostrato che i prodotti a tabacco riscaldato contengono livelli elevati di nicotina e altre sostanze chimiche simili alle sigarette tradizionali, con alcune tossine specifiche presenti solo in questi dispositivi. Inoltre, uno studio pubblicato su JAMA Internal Medicine nel 2017 ha confermato che i composti volatili presenti nelle sigarette tradizionali si ritrovano anche nei prodotti a tabacco riscaldato. L'OMS sottolinea l'importanza di monitorare le emissioni di questi prodotti, poiché alcune sostanze tossiche sono presenti in quantità superiori rispetto alle sigarette classiche.

L'IMPATTO SULLA SALUTE DELLE SIGARETTE A TABACCO RISCALDATO

Secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, circa 1,7 milioni di italiani (3,3% della popolazione) utilizzano sigarette a tabacco riscaldato, un numero triplicato tra il 2019 e il 2022. La percezione diffusa è che questi prodotti siano meno dannosi, ma le evidenze scientifiche attuali non confermano questa ipotesi.

Il contenuto elevato di nicotina li rende **altamente dipendenti** tanto quanto le sigarette tradizionali. Per quanto riguarda il fumo passivo, il loro impatto potrebbe essere inferiore, ma gli studi non sono ancora definitivi. Per quanto riguarda il rischio di cancro, i dati sono ancora limitati, dato che questi prodotti sono sul mercato da troppo poco tempo per valutare gli effetti a lungo termine. Una revisione di oltre 100 studi pubblicati tra il 2008 e il 2018 **non ha trovato prove di una riduzione del rischio di tumori** o malattie cardiovascolari rispetto alle sigarette tradizionali.

L'**FDA** (*Food and Drug Administration*) statunitense, pur avendo autorizzato la commercializzazione di alcuni prodotti a tabacco riscaldato, ha specificato che non esistono prodotti con tabacco sicuri e che questi dispositivi non devono essere considerati meno dannosi.

LE SIGARETTE A TABACCO RISCALDATO POSSONO AIUTARE A SMETTERE DI FUMARE?

L'uso delle sigarette a tabacco riscaldato **non è riconosciuto come un metodo valido per smettere di fumare**. Il contenuto di nicotina è simile a quello delle sigarette tradizionali, quindi il rischio di dipendenza rimane elevato. La *European Respiratory Society* ha emesso un documento ufficiale (position paper) in cui ne sconsiglia l'uso come strumento per ridurre il danno da fumo. (*Salute, Humanitas*)

PREVENZIONE E SALUTE

CONDILOMI GENITALI MASCHILI: COSA SONO E COME SI CURANO?

I condilomi genitali – o verruche genitali – rappresentano la più comune malattia sessualmente trasmissibile nella popolazione maschile di età compresa tra i 15 e i 40 anni.

Anche se si credeva che potesse colpire solo le femmine, l'infezione genitale da *Papilloma Virus Umano (HPV)* non fa distinzioni di genere, ma colpisce l'intera popolazione sessualmente attiva. Secondo studi recenti, il 95% della popolazione occidentale risulta portatore sano del virus, ma solo il 30% di questi sviluppa un quadro clinicamente visibile. Per tale motivo, risulta estremamente difficile riuscire a risalire all'esatto momento in cui si è stati contagiati. Approfondiamo l'argomento con il dr **S. Rini**, dermatologo di Humanitas San Pio X.

COSA SONO I CONDILOMI? I **condilomi** sono escrescenze di piccole dimensioni e dall'aspetto piatto o simile a una "cresta di gallo" che nei maschi tendono a svilupparsi sull'area genitale esterna, come pube, glande, pene e testicoli, oltre che nella zona perianale e, più raramente, possono svilupparsi anche nelle mucose della bocca della gola, in corrispondenza dell'oro-faringe, del retto e dell'uretra.

La **condilomatosi**, termine utilizzato per descrivere questa **malattia trasmessa sessualmente**, è causata nel 90% dal genotipo HPV 6 e 11.

Seppur appartenenti alla stessa famiglia dei genotipi *responsabili del cancro della cervice uterina*, questi non sono implicati nell'insorgenza di questa specifica neoplasia.

Tuttavia, essi si associano ad altri tumori cutanei quali il *carcinoma dei genitali esterni (pene, scroto, vulva)* e nelle altre sedi di contagio (*orofaringe, lingua, ano e uretra*). Il contagio avviene principalmente attraverso rapporti sessuali non protetti, sia con partner occasionali sia all'interno di relazioni stabili.

DOPO QUANTO TEMPO DAL CONTAGIO APPAIONO I CONDILOMI?

La condilomatosi tende a comparire circa quattro settimane dopo il contagio con il **Papilloma Virus Umano (HPV)**, anche se, come abbiamo detto, questa si tratta di una stima un po' superata. L'infezione può avvenire attraverso diverse modalità di trasmissione, tra cui:

- *rapporti sessuali sia penetrativi che oro-genitali o oro-anali con partner infetti.*
- *Contatto diretto tra mucose o pelle dell'area ano-genitale con una persona contagiata.*
- *Condivisione di oggetti personali come biancheria intima o asciugamani.*
- *Uso di sex toys contaminati.*

La presenza dei condilomi, è di norma asintomatica, possono causare lieve prurito e piccoli sanguinamenti.

COME PREVENIRE L'INFEZIONE DA HPV? La **vaccinazione contro l'HPV** è il metodo più efficace per proteggersi dall'infezione da Papilloma Virus umano ed è consigliata tra gli 11 e i 24 anni.

L'uso corretto del preservativo è altrettanto importante e deve essere indossato dall'inizio fino alla fine di ogni rapporto sessuale. Infine è importante evitare lo scambio di biancheria intima e asciugamani.

COME TRATTARE L'INFEZIONE DA HPV? Esistono diversi approcci al trattamento dei condilomi.

Una prima linea è rappresentata dall'**uso di prodotti topici**, che può trovare impiego nelle verruche di piccole dimensioni. Un altro approccio è rappresentato dalla **crioterapia**, basata sulla criolisi data dall'azoto liquido, molecola che si trova a una temperatura di -196 °C. Per questa tipologia di trattamento, sono spesso necessarie più sedute.

Una delle metodiche emergenti e innovative è rappresentata dalla **laserterapia**, nello specifico del **Laser CO₂**, estremamente efficace, da effettuare dal dermatologo. Nelle forme cliniche più impegnative si può ricorrere all'impiego di farmaci **topici immunostimolanti**, prescritti esclusivamente dal dermatologo. (*Humanitas*)



SCIENZA E SALUTE

SCOLIOSI E MAL DI SCHIENA: LE CAUSE NEI BAMBINI E NEGLI ADOLESCENTI

Per bambini e adolescenti, praticare sport è fondamentale per diversi aspetti: favorisce una crescita armonica di muscoli e ossa, aiuta a prevenire sovrappeso e obesità, migliora l'autostima e l'autonomia, e contribuisce allo sviluppo di relazioni sociali.

Ogni attività sportiva comporta però vantaggi e possibili rischi per la salute della schiena nei più giovani.

Ne parliamo con il dottor Giovanni Casero, ortopedico della colonna vertebrale di Humanitas San Pio X.

SCOLIOSI E MAL DI SCHIENA: QUALI SONO LE CAUSE?



Durante l'età pediatrica e l'adolescenza possono insorgere *scoliosi e mal di schiena*. La scoliosi, in alcuni casi, può derivare da cause specifiche come malformazioni vertebrali congenite, malattie genetiche rare (ad esempio, neurofibromatosi o Sindrome di Marfan) o patologie del sistema nervoso, in cui si parla di scoliosi secondaria. Nella maggioranza dei casi, però, la scoliosi non ha una causa nota e viene definita idiopatica. Più frequente nelle ragazze, la scoliosi idiopatica si sviluppa raramente nell'infanzia, manifestandosi invece più spesso durante la transizione dall'infanzia all'adolescenza.

Occorre distinguere tra atteggiamento scoliotico e scoliosi. L'atteggiamento scoliotico non evolve nel tempo e questo lo rende risolvibile attraverso un percorso di rieducazione posturale.

La scoliosi, invece, richiede un monitoraggio costante per valutare la progressione, esercizi specifici di autocorrezione e, nei casi più complessi, l'utilizzo di corsetti progettati in base alla tipologia di curva e alle caratteristiche individuali dell'adolescente. Nei casi più gravi, caratterizzati da una deformità in peggioramento, può essere necessario un intervento chirurgico.

Il mal di schiena, invece, può avere diverse origini nei giovani: obesità, posture scorrette, sedentarietà o attività sportive praticate in modo eccessivo, specialmente a livello agonistico, sono fattori di rischio. Anche se il dolore lombare è raramente legato a patologie gravi, è importante indagare sulle sue cause, soprattutto se il disturbo persiste o peggiora.

MAL DI SCHIENA E SCOLIOSI: I BENEFICI DELLO SPORT

È importante sottolineare che non esiste uno sport universalmente ideale: l'attività fisica dovrebbe essere introdotta sin dall'infanzia, evitando allenamenti eccessivi, pressioni psicologiche legate alla performance e forzature verso discipline non gradite dal bambino. Quando i ragazzi sono liberi di scegliere l'attività che preferiscono, lo sport fa sempre bene: favorisce il rafforzamento dei muscoli paravertebrali e lombari, migliora la coordinazione e sostiene una crescita armoniosa delle strutture ossee, articolari e muscolari.

Bisogna però fare attenzione agli sport praticati a livello agonistico, poiché comportano sovraccarichi per la schiena e la muscolatura. Discipline come ginnastica ritmica e ginnastica artistica, che richiedono un'elevata elasticità della colonna e sono associate a un rischio maggiore di deviazioni della colonna.

Anche gli sport tradizionalmente consigliati per prevenire o trattare scoliosi e mal di schiena possono, in alcuni casi, peggiorarli.

Nonostante questo, praticare sport, anche in presenza di scoliosi grave e durante il trattamento con corsetto, rimane fondamentale per il corretto sviluppo muscolare e cardiorespiratorio del ragazzo. (Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE**NODULO AL SENO: CHE COS'È IL FIBROADENOMA**

Una delle principali preoccupazioni legate al seno è la possibile comparsa di noduli, che possono far temere una neoplasia.

Tuttavia, è importante sapere che non tutti i noduli indicano la presenza di un tumore maligno. In molti casi, ciò che si avverte durante l'autopalpazione potrebbe essere un **fibroadenoma**, una formazione benigna e generalmente innocua, che raramente si trasforma in una lesione maligna.



Approfondiamo l'argomento con la dottoressa **Valentina Errico**, senologa di Humanitas San Pio X e specialista dell'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Rozzano.

FIBROADENOMA: CHE COS'È

I fibroadenomi sono più comuni nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 30 anni o in coloro che seguono terapie ormonali, come i contraccettivi. In menopausa, la comparsa di fibroadenomi è meno frequente, poiché sembra essere correlata a una risposta anomala agli estrogeni, ormoni sessuali femminili che sono più attivi durante l'età fertile e tendono a diminuire con l'avvicinarsi della menopausa.

FIBROADENOMA: COME RICONOSCERLO E COSA FARE

Anche se la presenza di un fibroadenoma non comporta un aumento del rischio di sviluppare un tumore al seno, è importante monitorarlo per rilevare eventuali **cambiamenti nella forma, nelle dimensioni o nella consistenza**.

Questo monitoraggio diventa particolarmente rilevante nel caso di un fibroadenoma complesso, che si presenta con più noduli e può interessare entrambi i seni, poiché potrebbe comportare un lieve rischio di evoluzione maligna.

Il consiglio è quello di consultare uno specialista se si avverte al tatto una **massa liscia e rotonda**, dalla consistenza dura o gommosa, con contorni regolari e netti, che tende a spostarsi sotto la pressione delle dita. Non esiste una dimensione "tipica" per il fibroadenoma, che generalmente non supera i 3 cm di diametro, ma può crescere fino a 5-6 cm o, in casi rari, raggiungere i 10-15 cm, come accade nei fibroadenomi giganti tipici dell'adolescenza. Inoltre, il volume del nodulo può aumentare, ad esempio durante la gravidanza, o diminuire fino a scomparire spontaneamente.

IL TRATTAMENTO DEL FIBROADENOMA

Dopo una visita specialistica, potrebbe essere necessario eseguire ulteriori accertamenti diagnostici, come **mammografia, ecografia mammaria, risonanza magnetica (RMN)** o biopsia, per determinare la natura benigna o maligna del nodulo.

Il trattamento del fibroadenoma è generalmente conservativo, basato sul monitoraggio delle dimensioni e della consistenza del nodulo. Tuttavia, in alcuni casi, si può optare per l'asportazione chirurgica, soprattutto se il nodulo provoca disagio estetico o psicologico, cresce rapidamente, supera i 3 cm di diametro, causa dolore o se la paziente ha più di 35 anni.

(Salute, Humanitas)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Ischia	FT/PT	348 039 5630	26 Giugno
Casoria	FT/PT	347 340 7330	26 Giugno
Giugliano	FT/PT	338 754 4217	26 Giugno
Giugliano	FT/PT	335 343 097	26 Giugno
Somma Vesuviana	FT/PT	393 106 8364	26 Giugno
Napoli Chiaia	FT/PT	081 411 830	9 Giugno
S. Gennaro Vesuviano	FT/PT	338 587 6693	9 Giugno
Napoli Miano	FT/PT	339 497 2645	9 Giugno
Napoli soccavo	FT/PT	335 814 5405	9 Giugno
Casalnuovo	FT/PT	349 634 4734	9 Giugno
Melito	FT/PT	340 146 3646	9 Giugno
Marano	FT/PT	328 752 1018	9 Giugno
Napoli Centro	FT/PT	338 338 3224	28 Maggio
Napoli Centro	FT/PT	393 955 1096	28 Maggio
Napoli Barra	FT/PT	333 538 9212	12 Maggio
Portici	FT/PT	333 704 7022	12 Maggio
Afragola	FT/PT	cvfarmacisti@gmail.com	12 Maggio
Napoli Museo	FT/PT	347 455 3537	12 Maggio
Napoli Rione Alto	FT/PT	347 990 5838	12 Maggio
Napoli Colli Aminei	FT/PT	farmaciatguarino@gmail.com	12 Maggio

ISCHIAPHARMA 2025: 17-19 Ottobre

Come aderire: nelle prossime settimane saranno rese note le modalità di partecipazione



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



federfarma napoli[®]
Associazione Sindacale dei Titolari
di Farmacia della Provincia di Napoli

2025
**ISCHIA
PHARMA**[®]
QUINTA EDIZIONE

ISCHIA, 17-19 OTTOBRE 2025

AUDITORIUM
HOTEL REGINA ISABELLA

